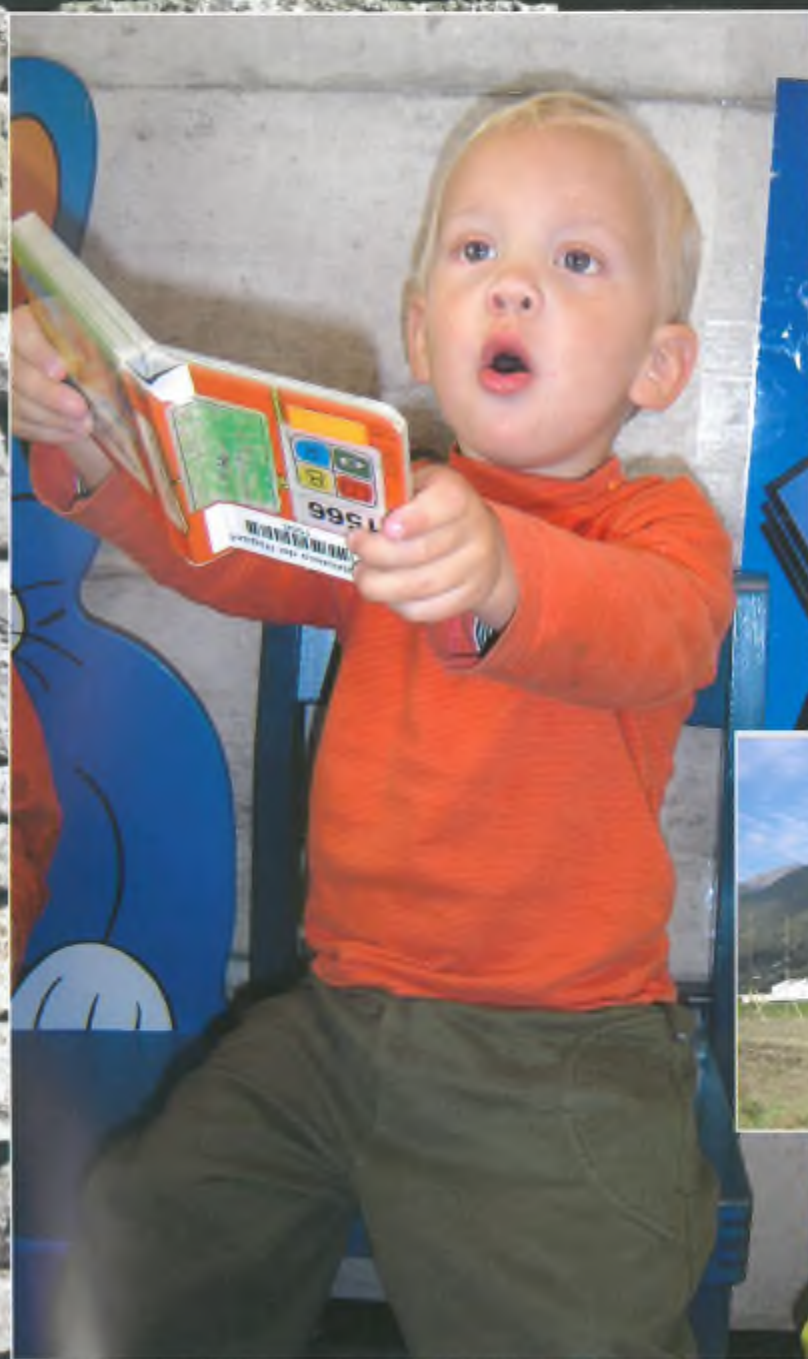


# Il Pellicano



Bollettino d'informazione del Comune di Lavertezzo

n. 40 - Ottobre 2006



6 Rifiuti e tassa  
sul sacco

13 Biblioteca  
dei Ragazzi

22 La tintura  
della lana



16 Opposizione  
impianto di  
betonaggio

## Sommario

Editoriale	2
Notizie in breve	3
Nuovo tecnico comunale	4
Avviso acqua potabile	4
Ordinanze municipali	5
Rifiuti e tassa sul sacco	6
Odro: museo del fieno selvatico	8
Biblioteca dei ragazzi	13
Opposizione impianto di betonaggio	16
Inizio anno scolastico	20
Consorzio acquedotto Val Pesta	21
La tintura della lana	22
Ritrovo mamma- bambino	24
Coro a Montedato	24
La strega o la pazza	25
Coronella austriaca	28
Sostenitori Pellicano 2006	29
Calendario manifestazioni	32

## Il Pellicano

C/o Municipio di Lavertezzo  
6595 Riazzino

**Edizione:**  
Municipio di Lavertezzo

**Redazione:**  
**Christian Bacciarini**  
**Rezio Barloggio**  
**Mareva Crippa**  
**Elio Scamara**  
**Candido Scettrini**

**Foto di Copertina:**  
Piccolo lettore  
**di Rezio Barloggio**

**Stampa:**  
Tipografia Cavalli, Tenero

## Editoriale

di *Rezio Barloggio*

Stavo abbozzando gli auguri per un compleanno speciale, poi leggendo questo brano tratto da "Matilde" ho pensato che le parole di Roald Dahl valessero, nel senso, ben più delle mie frasi di circostanza.

*(...)A quattro anni leggeva speditamente e cominciava ad avere una gran voglia di libri perché, in quella casa geniale, di libri ce n'era uno solo, intitolato "Cucinare è facile", che apparteneva a sua madre. Dopo averlo letto da cima a fondo, imparando a memoria tutte le ricette, Matilde decise di cercare letture più interessanti.*

- *Papà, mi compreresti un libro?-*

- *Un libro? E per che cavolo farci?-*

- *Per leggerlo.-*

- *Diavolo, ma cosa non va con la tele? Abbiamo una stupenda tele a ventiquattro pollici e vieni a chiedermi un libro! Sei viziata, ragazza mia!- (...)*

A seguito del rifiuto, Matilde andò a piedi fino alla biblioteca pubblica del paese, da sola, e fece la stessa cosa, di nascosto, tutti i pomeriggi in cui restava a casa senza la sorveglianza dei genitori. Dopo che in poche settimane ebbe letto tutti i libri per bambini, la sempre più sbalordita signora Felpa, la guidò affettuosamente nell'esplorazione dei libri per grandi, soprattutto classici di autori famosi.

- *Hemingway dice un mucchio di cose che non capisco, soprattutto sugli uomini e sulle donne. Però mi è piaciuto moltissimo. Ha un modo di raccontare che mi fa sentire come se fossi proprio lì, a vedere quello che succede.-*

- *Tutti i bravi scrittori ti faranno quest'effetto.- disse la signora Felpa. -E non preoccuparti se c'è qualcosa che non riesci a capire. Abbandonati al suono delle parole, come se fossero musica.-*

- *Sì farò proprio così.-*

- *Sai che in una biblioteca pubblica si possono prendere i libri e portarli a casa?-*

- *No, non lo sapevo.- disse Matilde. -Potrei farlo anch'io?-*

**Continua a pagina 29.**

# Notizie in breve dal Comune

dati registrati fino al 15 ottobre 2006

19 Periodico  
A.A.V.V.

## Silvio Foiada dimissiona



Silvio Foiada a fine anno cesserà di essere il sindaco di Lavertezzo.

Nella seconda metà di settembre egli ha infatti inviato le proprie dimissioni all'indirizzo dei colleghi di Municipio, con effetto al 1. gennaio 2007. Nel prossimo numero del Pellicano, in concomitanza con la fine anticipata del mandato, avremo modo di incontrare il signor Foiada così da comprendere le ragioni di queste dimissioni e per tracciare un bilancio dopo tanti anni trascorsi al fronte, dedicati all'amministrazione della cosa pubblica.

Nel frattempo gli esprimiamo il nostro ringraziamento per tutto quanto svolto a favore del Comune.

## Incarico docenti

Con risoluzione municipale no. 764 del 21 agosto 2006, il Municipio di Lavertezzo ha assunto le signore Barbara Blank e Nathalie Bottani quali docenti incaricate presso la scuola dell'infanzia di Lavertezzo Piano.

## Nascite

Nicole Delbiaggio	11.07.2006
Alex Chinelli	18.08.2006
Michele Pedrazzini	22.08.2006
Sara Bettinsoli	18.09.2006
Aline Demarchi	03.10.2006

## Matrimoni

nessuno

## Decessi

Doris Brünger	04.07.2006
Rosangela Maggini	12.09.2006

## Entrano nella vita civica

Valentina Piazzini	18 anni il	13.08.2006
Stefano Genini	18 anni il	01.10.2006

## Autentica di firme

Richiamato il tenore dell'art. 24 LAC, l'autenticazione delle firme da parte del segretario comunale o dal dipendente comunale espressamente designato dal Municipio, devono ossequiare cumulativamente le seguenti due condizioni:

1. l'interessato è domiciliato nel Comune di Lavertezzo;
2. il segretario comunale o il dipendente comunale espressamente designato dal Municipio conosce personalmente il richiedente.

**Pertanto si invitano gli interessati a volersi presentare in Cancelleria muniti di un documento di legittimazione valido.**

A partire dal 2 ottobre 2006, il Municipio ha deciso di attribuire questo incarico anche alla signora Simonne Storelli. Questo permetterà di migliorare il servizio e nel contempo di velocizzare il disbrigo di questa formalità durante le assenze del segretario comunale.

## Giorgio Foiada: nuovo tecnico comunale



Il 2 ottobre 2006 il signor Giorgio Foiada ha cominciato il suo rapporto d'impiego presso l'ufficio tecnico del nostro Comune. Il prossimo 1. gennaio 2007 subentrerà, nella funzione di tecnico del comune di Lavertezzo, al

signor Alessandro Pisoni. Giorgio Foiada è nato nel 1968 a Bellinzona. Sposato con Rosanna, è papa di Alessandro. Originario di Lavertezzo, ha frequentato le scuole dell'obbligo a Giubiasco e poi ha conseguito il diploma di architetto STS a Lugano nel 1990.

Nel corso degli anni ha maturato diverse esperienze professionali. Prima presso l'ufficio tecnico di una grossa catena di distribuzione, poi come architetto in uno studio d'architettura a Lugano e ultimamente quale collaboratore in un'impresa generale in qualità di direttore progetti.

Le esperienze professionali accumulate, gli hanno permesso di affrontare molteplici problematiche nell'ambito della costruzione, spaziando dalla progettazione fino alla gestione e manutenzione di stabili. Con la sua esperienza cercherà di portare una ventata di dinamismo per affrontare le sfide future del nostro Comune.

## Convocazione Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale di Lavertezzo è convocato in seduta straordinaria mercoledì 22 novembre alle ore 20.00 presso la Casa Comunale a Lavertezzo Piano.



## Acqua potabile: la situazione migliora

Le recenti piogge, anche se non eccessivamente abbondanti, hanno generato un apprezzabile miglioramento della portata delle sorgenti, di conseguenza con effetto immediato viene **revocato il divieto di utilizzare l'acqua potabile per scopi non prettamente domestici**, raccomandando comunque agli utenti un uso parsimonioso della stessa.

Ringraziamo per la vostra comprensione e collaborazione riscontrata durante il periodo in cui vigeva la limitazione d'uso dell'acqua potabile.



## Tasse uso canalizzazioni: ordinanza

Il Municipio di Lavertezzo richiamato l'art. 36 del regolamento comunale delle canalizzazioni, con risoluzione municipale n. 745 del 24 luglio 2006, ha stabilito le seguenti tasse d'uso:

- Appartamenti e case d'abitazione	Fr.	90.-
- Motel e ristoranti	Fr.	165.-
- Camere motel e ristoranti	Fr.	30.-
- Artigiani ed industrie	Fr.	120.-
- Rubinetti industriali	Fr.	30.-
- Piscine	Fr.	75.-
- Tassa sul consumo acqua potabile anno precedente	Fr.	-.341/mc

## Tasse raccolta rifiuti: ordinanza

Il Municipio di Lavertezzo, richiamato l'art. 18 del regolamento comunale dei rifiuti, con risoluzione municipale n. 837 del 2 ottobre 2006, ha stabilito le seguenti tasse di raccolta:

a)	Economie domestiche persona sola e case di vacanza 2 o più persone	Fr.	150.00 266.00
b)	Motel per camera (secondo licenza)	Fr.	33.00
c)	Ristoranti per alloggio (secondo licenza) per posto interno (secondo licenza) per posto esterno (secondo licenza)	Fr.	33.00 9.00 4.00
d)	Discoteche / sale giochi / locali notturni	Fr.	1'998.00
e)	Palestre / saune / solarium	Fr.	466.00
f)	Depositi senza attività	Fr.	133.00
g)	Aziende industriali, artigianali e commerciali cat. 1: fino a 4 dipendenti cat. 2: da 5 a 10 dipendenti cat. 3: oltre 10 dipendenti	Fr.	400.00 721.00 1'099.00
h)	Scarti vegetali al quintale	Fr.	10.00



## 2007: nuovo regolamento rifiuti?

introduzione di Rezio Barloggio

La speciale commissione di studio (composta dal sindaco Silvio Foiada, dal capodicastero territorio Roberto Bacciarini, dal tecnico comunale Alessandro Pisoni nonché dai membri Rolando Plüss e Rezio Barloggio), incaricata dal Municipio di analizzare la problematica inerente ai rifiuti e di proporre un nuovo regolamento per la raccolta e lo smaltimento degli stessi, ha concluso negli scorsi giorni il suo lavoro presentando al Municipio il rapporto richiesto. Per comprendere meglio la portata delle proposte presentate ecco le conclusioni alle quali i commissari sono giunti:

*La commissione, visto il costante aumento dei rifiuti sul comprensorio del comune di Lavertezzo, visto il continuo aumento dell'attuale tassa rifiuti, considerando che l'introduzione del nuovo regolamento sui rifiuti porterà sicuramente ad una maggiore coscienza ecologica e che questo andrà a favorire un riciclaggio di rifiuti con conseguente diminuzione dei costi per tutta l'utenza, auspica che questo regolamento entri in vigore il più presto possibile ed invita il Municipio a presentarlo così come proposto al Consiglio Comunale per la sua approvazione.*

Occorre naturalmente esplicitare che il nuovo concetto di regolamento si basa sul principio **dell'introduzione della tassa sul sacco**, già in vigore da alcuni anni presso i comuni che ci stanno attorno.

Nelle pagine che seguono presentiamo alla popolazione parte del rapporto con lo scopo di far capire le motivazioni che hanno poi fatto scaturire le proposte operative contenute nel nuovo regolamento.

Con questa prima informazione è nostra intenzione dare al cittadino la possibilità di avvicinarsi in modo globale alla problematica.

Per quanto riguarda invece i dati di dettaglio e la presentazione del regolamento con l'indicazione delle tariffe vi invitiamo già sin d'ora all'incontro pubblico con la popolazione che si terrà **giovedì 9 novembre presso l'aula magna delle scuole**.

Per quanto riguarda l'iter amministrativo ricordiamo infine che il regolamento verrà sottoposto al voto del Consiglio Comunale nel corso della seduta del 22 novembre.

### **Rapporto della commissione speciale rifiuti sul nuovo regolamento comunale rifiuti all'indirizzo del municipio.**

#### Premessa

Da oltre un decennio, nel nostro Cantone si parla di una tassa sul sacco cantonale non

trovando però quella giusta risonanza e volontà politica necessaria a varare una regolamentazione cantonale unica.

Dal canto loro alcuni comuni, confrontati sempre più con alti costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, hanno deciso di correre ai ripari adottando la tassa comunale sul sacco.

Nel 2004 la Confederazione ha emanato una direttiva concernente il finanziamento conforme

al principio di causalità dello smaltimento dei rifiuti urbani, direttiva indirizzata a Cantoni, Comuni e Consorzi.

Un'analisi approfondita del nostro territorio, vede Lavertezzo Piano al centro di comuni vicini laddove negli ultimi 5 anni è stata introdotta la tassa sul sacco.

Ad est troviamo i comuni di Gerra Verzasca, Cugnasco e Gudo, ad ovest vi sono Gordola, Tenero-Contra, Minusio e Brione s/M.

Da queste prime considerazioni, risulta chiaro l'isolamento del nostro comune con le evidenti conseguenze:

1. **turismo dei rifiuti verso il nostro comune;**
2. **aumento dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani (RSU);**
3. **aumento dei costi di raccolta e smaltimento;**
4. **aumento della tassa sui rifiuti;**
5. **deturpamento del territorio.**

Se consideriamo inoltre che altri comuni del Bellinzonese hanno adottato anche loro la



tassa sul sacco e che il comune di Lavertezzo Piano si trova sull'asse est-ovest per gli spostamenti professionali, ci si rende conto delle problematiche a cui siamo sottoposti.

Non da meno Lavertezzo Valle, unitamente a tutti i comuni della Verzasca si trova confrontato con una deponia di rifiuti proveniente da proprietari con una residenza di vacanza e domiciliati in quei comuni dove la tassa sul sacco è già attiva.

La conferma di quanto sopra trova riscontro nelle cifre dei quantitativi di rifiuti RSU ed ingombranti degli ultimi 5 anni. Fino al 2004 i rifiuti raccolti dal Consorzio Rifiuti Sud Bellinzona venivano suddivisi tra i comuni consorziati pro capite, e già si notava un costante aumento. Dal 2005 con l'introduzione della pesatura per comune, in cui i costi di smaltimento sono conteggiati ai comuni in rapporto alle tonnellate prodotte, Lavertezzo si è trovato confrontato con un'esplosione di costi.

	2001	2002	2003	2004	2005
Tonn	317.10	314.83	303.65	373	427
Costi Fr.	91'736.-	110'431.-	107'308.-	135'630.-	164'657.-
Fr./tonn	289.30	350.76	353.40	363.60	385.60

### Principio e scopo

La commissione, nell'allestire il nuovo regolamento rifiuti, ha tenuto in considerazione, oltre alle problematiche già sopra esposte, gli scopi prefissati dal Municipio e meglio:



1. **promuovere la coscienza ecologica nei confronti dell'ambiente;**
2. **ridurre e se possibile bloccare il continuo aumento dei costi;**
3. **ridurre i quantitativi di rifiuti RSU;**
4. **incentivare la raccolta dei rifiuti riciclabili (carta, PET, Vetro, alu, ferro, ecc.);**
5. **bloccare il turismo dei rifiuti.**

Aderendo alla direttiva federale concernente il finanziamento dello smaltimento dei rifiuti urbani, viene adottato il principio di causalità, ovvero chi produce paga. Tale principio si basa sul prelievamento di due tasse distinte.

**La tassa base**, è l'importo fisso annuale prelevato dalle economie domestiche e dai commerci. Serve a finanziare i costi di raccolta e di consegna dei rifiuti nonché i costi amministrativi.

**La tassa sul sacco** serve a finanziare i costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Questa tassa viene prelevata con la vendita degli appositi sacchi ufficiali.

Partendo da questi presupposti si è provveduto all'allestimento del nuovo regolamento.

### Norme Generali

Nelle norme generali, oltre agli articoli di base, regola-

mentati dalle normative cantonali e federali, facendo riferimento all'articolo 2, sottolineiamo che nella stesura di questo regolamento non si è fatta alcuna distinzione tra i territori della valle e del piano.



Benchè i costi di raccolta e smaltimento rifiuti in valle siano più onerosi rispetto al piano (es. RSU, vedi tabella, dati USTAT 2004), il principio di «due territori un comune unico» prevale su qualsiasi altro calcolo matematico e non viene messo in discussione, in quanto risponde al principio di solidarietà tra cittadini.


### Servizi di Raccolta e Raccolta Separata

Il nuovo concetto del regolamento dei rifiuti è improntato principalmente sulla raccolta separata dei rifiuti riciclabili.

Si ritiene che una corretta separazione comporta una forte diminuzione dei costi di smaltimento.

Cifre USTAT del 2004 evidenziano la forte differenza di costo tra rifiuti RSU e rifiuti riciclabili:

**Il costo medio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani – RSU (senza ingombranti) è di 404.- fr/t mentre il costo medio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti riciclabili è di 157.- fr/t (media Cantonale).**



La tendenza dei costi di raccolta e smaltimento per tonnellata è al rialzo. È realistico pensare che la cifra si situerà tra 450/500.- fr/t nei prossimi anni, con conseguente aumento della tassa sui rifiuti.

La minuziosa stesura degli articoli riguardanti i singoli generi di rifiuti, tipologia e metodologia di smaltimento, sono garanzia di una giusta separazione dei medesimi. L'utente applicando con metodo la raccolta diversificata, trarrà un beneficio economico ed ecologico.

Un piccolo riferimento va fatto sulla raccolta degli scarti vegetali.

In considerazione del fatto che la maggior parte dell'utenza ha la possibilità di organizzare un proprio compostaggio, dopo un'attenta analisi, si è giunti a conclusione che l'introduzione di un servizio di raccolta porta a porta per una piccola parte di utenza che ne usufruirebbe, non è realizzabile per gli eccessivi costi che ne deriverebbero.



## Norme per la raccolta

Nel definire le norme di raccolta dei rifiuti RSU, si è partiti dal principio che su tutto il territorio del comune di Lavertezzo si dovrà far uso dei sacchi ufficiali.

Eccezion fatta, se richiesta, per le attività commerciali, artigianali, industriali e degli esercizi pubblici di Lavertezzo Piano, esclusa la zona collinare, che potranno far capo a contenitori privati da 800 litri e l'uso dei sacchi non ufficiali. L'uso di questi contenitori sarà possibile previa applicazione di un braccialetto a pagamento, prima di ogni vuotatura.

Nel regolamento si è voluto introdurre un articolo particolare in riferimento ai monti e alpeggi, dove sarà obbligatorio depositare a valle negli appositi contenitori mediante sacco ufficiale, tutti i rifiuti domestici.

Differentemente, in questo capitolo non si è voluto definire nessun numero di piazze di raccolta, nè ubicazioni e tipologie delle medesime, lasciando al Municipio la facoltà di regolamentare mediante ordinanza questi aspetti.

## Tasse d'utenza

Il nuovo concetto di tassa dovrà tenere in considerazione sia il finanziamento dei costi di raccolta, di trasporto ed amministrativi, che il finanziamento di smaltimento legati al principio della causalità. La copertura finanziaria è così definita:

1. **Costi di raccolta** – i costi di raccolta sono costanti tutto l'anno, indipendentemente dai quantitativi di rifiuti raccolti e da chi ne usufruisce. Di principio questi costi vanno coperti in modo fisso mediante la **Tassa Base**.
2. **Costi di smaltimento** – i costi di smaltimento devono essere ripartiti sul principio della causalità. La copertura di questi costi deve essere assunta proporzionalmente da chi produce i rifiuti, il finanziamento è garantito mediante la **Tassa sul Sacco o Contenitore**.

## Museo del fieno selvatico a Odro

di Franco Patà, adattato da Mareva Crippa, foto a colori di Carla Rezzonico Berri, foto in bianco e nero tratte dall'opuscolo informativo del Museo di Val Verzasca

Il 2 settembre scorso è stato presentato al pubblico l'itinerario etnografico "Odro" (Vogorno-Odro-Bardüghè-Vogorno), primo di una serie in Valle Verzasca e frutto della collaborazione tra l'Ente Turistico di Tenero e Valle Verzasca e il Museo di Val Verzasca.

Il progetto è nato con lo scopo di valorizzare lo stabile e gli oggetti appartenuti a Stefano (Luigi) Berri, contadino di Vogorno che a Odro, insediamento rurale situato a 1200-1300 metri di altitudine, si è dedicato con grandi sacrifici fino alla metà degli anni '70 allo sfalcio del fieno selvatico. Di fronte alla possibilità di realizzare uno spazio espositivo



Odro.

originale, in uno dei luoghi (le pendici del Pizzo Vogorno) che storicamente videro svilupparsi l'attività sopraccitata e di fronte alla possibilità di valorizzare gli oggetti nello stabile stesso di uno degli ultimi protagonisti del lavoro, come non approfittarne? È nato così il "Piccolo Museo del fieno selvatico". Attraverso gli oggetti che servirono allo sfalcio e al trasporto del fieno selvatico, restaurati grazie al Centro di dialettologia ed etnografia di Bellinzona, è infatti possibile rivivere in parte l'atmosfera che caratterizzò quel duro lavoro. I coordinatori del Museo tuttavia, consapevoli che queste pratiche si inserivano in una rete più vasta di attività, hanno voluto far sì che nascesse un vero e proprio itinerario etnografico, che permettesse di meglio capire e gustare le attività umane praticate un tempo sui fianchi di questa montagna.

Ci si è dunque impegnati nel reperire lungo il sentiero quelle testimonianze ancora visibili che parlano dell'attività di raccolta e di trasporto del fieno selvatico; nonché di allestire, nella cascina suddetta, un semplice ma accogliente piccolo Museo. A questo proposito si è scelto – d'accordo anche con i responsabili del Centro di dialettologia e etnografia – di mantenere in modo fedele il carattere originario della cascina. Quest'ultima, se si escludono i



Girelle.

necessari previsti lavori di sistemazione e messa in sicurezza del tetto, rimarrà, sia all'interno che all'esterno, identica a come l'aveva lasciata Stefano Berri quando, a causa dell'età, smise di recarvisi.

Per meglio accompagnare il visitatore lungo il percorso, è stato pubblicato un pieghevole, ottenibile presso l'ETTVV o il Museo di Sonogno, che fa da guida all'itinerario, che così viene descritto:

*"L'itinerario qui proposto permette l'incontro con un paesaggio a tratti impervio, soprattutto nella parte alta, ma di grande suggestione e bellezza. Inoltre esso consente, a chi lo desidera, di entrare in contatto con alcune forme assai significative dell'attività umana di un tempo, in particolar modo, con quella della raccolta del fieno selvatico. In un territorio come quello della Val Verzasca, dove scarseggiavano i prati sul fondovalle, le superfici erbose sui fianchi dei monti erano molto preziose. Venivano perciò, più o meno integralmente, falciate. Si trattava di un lavoro duro e spesso pericoloso. Il fieno selvatico serviva a foraggiare mucche e capre – essendo generalmente di qualità inferiore a quello falciato sui maggenghi - specialmente nei periodi in cui le mucche e le capre erano "asciutte", cioè non producevano latte. ..."*



Foto di copertina del prospetto di presentazione del Museo.

Si parla inoltre del **fieno selvatico** e dei **fili sospesi**. "Odro era uno dei centri dell'attività di raccolta del fieno selvatico. I ripidi e dirupati pendii del Pizzo Vogorno, inaccessibili al bestiame più grosso, venivano regolarmente falciati, e questo fino agli anni '50 ca. Il fieno selvatico così ottenuto veniva prima ammucchiato e poi trasportato, con i fili sospesi, fino al monte di Odro o verso il villaggio di Vogorno. Gli sprügh erano i rifugi temporanei



*Canti di inaugurazione.*

per gli alpigiani che si recavano sulle zone alte per procedere al taglio del fieno. Si creava così un modo di operare che consentiva il foraggiamento del bestiame su tutto l'arco dell'anno. Tracce evidenti di questa attività (fili in disuso; "battute"; sentieri sulla roccia) sono ancora visibili. Per comprendere l'importanza di questa attività, ci permettiamo di citare alcuni passaggi del volume di F. Binda, *I vecchi e la montagna* (Locarno 1983): <Una volta andavano tutti a bosch senza eccezione. Se ti dico che sfalciavano tutto il Pizzo Vogorno. (...) Quando hanno smesso di andare a



*Interno della cascina di Stefano Berri.*

bosch, anche i fili a sbalzo sono andati alla malora. Io avevo un filo a sbalzo della lunghezza di 1000 metri, che arrivava quasi sul Pizzo Vogorno, all'altezza di ca. 2000 m, poi c'erano diverse tracce fino a giungere a Costa Piana.> "

Possiamo poi trovare la descrizione dei punti di interesse etnografico e paesaggistico osservabili lungo il percorso: **il vecchio mulino, la cappella e la scalinata, l'oratorio, la selva castanile, il percorso di crinale, i fili sospesi a Stavèll, i massi coppellari, l'Azienda montana agrituristica di Odro, i muri a secco, le "battute" di fili sospesi attraverso la valle, l'Alpe Bardüghè, la faggeta, i castagni monumentali, la vite, ...**



*«Battuta».*

# La Biblioteca dei Ragazzi: dieci anni tra le... righe

di Federica Bizzozero Barloggio

## La biblioteca: casa di cultura

La parola biblioteca evoca in alcune persone un luogo infestato da roditori, tra polvere, vecchie carte e volumi ormai tarlati che nessuno osa più esporre alla luce del sole.

Non è fortunatamente sempre così: vi sono infatti nel nostro Cantone persone e realtà che mantengono la parola biblioteca tra quei concetti culturali ancora vivi, assolutamente attuali e soprattutto indispensabili. Sì, diciamo proprio così, perché l'esistenza di una biblioteca è un elemento indiscutibile per dare all'intera comunità un importante apporto per ampliare le proprie conoscenze, per aprire il proprio sguardo verso altre realtà, per mantenere la mente aperta e ricettiva, oppure semplicemente per svagarsi, lontano dallo schermo televisivo a volte un po' troppo invadente e prepotente.

La presenza in una realtà comunale o regionale di una biblioteca è sicura fonte di arricchimento per tutti. Il fatto che essa sia rivolta ai bambini e ai ragazzi è poi una caratteristica che ne fa un luogo di ritrovo tra genitori e figli, tra grandi e piccini. In questo luogo avvengono degli scambi impliciti che inconsa-



pevolmente lasceranno il segno nelle persone che lo frequentano. Per un bimbo di 4-5 anni frequentare la biblioteca è un importante scalino per accedere ad un mondo più vasto di quello conosciuto tra le pareti casalinghe. La biblioteca permette di soddisfare tre criteri fondamentali per appassionarsi a leggere: accessibilità, cioè l'offerta di illimitati materiali di lettura; leggibi-



*Le classi di Lavertezzo Piano visitano la biblioteca a ritmo regolare, ogni 2-3 settimane.*

lità, quindi libri adatti all'età del lettore ed infine interesse: accedere ad un luogo che contiene materiali su molti argomenti, affrontati attraverso generi letterari diversi.

### **La biblioteca dei ragazzi di Lavertezzo Piano**

Era il 1994 quando l'instancabile Claudia Perozzi di Gordola e altre volonterose signore cercavano un luogo dove aprire una biblioteca per ragazzi di respiro regionale. Fu quasi per caso che il Centro scolastico di Lavertezzo Piano, allora in costruzione, disponesse uno spazio adatto allo scopo. Il Municipio ne concesse l'uso proprio al Gruppo biblioteca. In attesa di poter entrare in possesso dei locali, il gruppo si riuniva inizialmente nell'attuale sede del Gruppo Genitori, presso il vecchio Municipio a Montedato.



*Piccole lettrici.*



*Attività di animazione di qualche anno fa.*

Grazie all'aiuto di Wladi Turkewitsch, che si occupa della parte informatica, il gruppo ha potuto utilizzare sin dall'apertura un computer per la gestione dei prestiti, indispensabile per una veloce e corretta amministrazione degli stessi. Dopo aver passato molto tempo ad acquistare, catalogare e foderare i primi volumi, finalmente la biblioteca venne aperta il 23 ottobre 1996, con una simpatica festa.

La struttura gode di ampi, luminosi e accoglienti spazi, situati al pianterreno del centro scolastico, con un'ottima accessibilità per tutti gli utenti. Alla biblioteca sono benvenuti tutti i bambini dai 6 mesi fino a 12 anni e anche oltre, con i loro genitori. Ognuno trova il tipo di libro adatto alle proprie esigenze: libri di favole, racconti, storie vere, libri di divulgazione scientifica, storica, geografica. Libri per bambini molto piccoli che, tra le braccia delle loro mamme troveranno l'angolo "Nati per leggere" in cui scoprire il mondo e imparare a crescere.

Ogni utente iscritto beneficia del prestito di due volumi, per un massimo di tre settimane, per la modica cifra di Fr. 10.- all'anno. Questa tassa permette il rinnovo dei libri e l'acquisto delle ultime novità in commercio.

Il funzionamento della struttura è garantito dall'apporto delle volontarie e dal sostegno finanziario dato dal Comune di Lavertezzo e dai

Comuni limitrofi, dal contributo molto apprezzato e basilare della Banca Raiffeisen Cugnasco-Gudo-Riazzino, da alcuni versamenti privati e dalle tasse annuali degli utenti. Le volontarie partecipano poi a varie azioni con le quali raccolgono fondi per la biblioteca.

L'Istituto scolastico di Riazzino gode inoltre di un servizio particolare: le classi visitano infatti regolarmente durante l'orario scolastico la biblioteca con i rispettivi docenti, a beneficio dell'attività didattica.



*Vi ricordate di Cecino e Lenticchia?*

### **Le volontarie**

Claudia Perozzi (responsabile), Federica Bizzozero Barloggio, Monica Bruno, Luana Ceschi, Barbara Foresti, Galizia Fornera, Cristina Giuliani, Monica Grassi, Rita Guidi, Gloria Matter, Gianna Monti, Paola Mora, Manuela Patà, Donatella Scaglia, Susanna Schmidmeister, Brigitte Storni, Corinna Turkevitsch, Enrica Zoppi.



*Siamo nati per leggere.*

## Opposizione all'impianto di betonaggio

### *Introduzione di Rezio Barloggio*

Come già sottolineato in altre occasioni, a quel fazzoletto di terra rappresentato dal Piano di Magadino si chiede di tutto e sempre di più: mantenere la vocazione agricola, continuare a svolgere la sua funzione di area naturalistica privilegiata, fungere da attrazione per un turismo che si vuole sempre più orientato su attività ricreative a contatto con la natura. Ma anche sopportare una mobilità a dir poco impressionante o supportare con tributi territoriali molto importanti progetti di portata internazionale quali Alptransit. Non bastasse, ecco che al Piano di Magadino viene imposto l'onere di smaltire e fagocitare i rifiuti solidi urbani (Pizzante, Giubiasco).

Da ultimo, e non in ordine di importanza, su quest'area deve trovare spazio tutto il futuro sviluppo industriale della regione.

In questo contesto si inserisce il ricorso che il Municipio di Lavertezzo ha inoltrato agli organi competenti contro la domanda di costruzione per la realizzazione di un nuovo impianto di betonaggio sulle particelle 4308 e 5774 in località Riazzino/via al Pizzante in territorio di Locarno.

Tale impianto, le cui caratteristiche nocive di impatto ambientale si evincono dalle motivazioni dell'opposizione, pregiudicherà in modo significativo la qualità di vita degli abitanti di Lavertezzo Piano. Visto l'interesse generale delle conseguenze che scaturiranno a seguito di tale insediamento, il Municipio ha deciso di inoltrare l'opposizione che qui presentiamo nella sua versione integrale.



*L'ubicazione del contestato impianto di betonaggio è evidenziata in rosso nella foto.*



## Opposizione

Del Comune di Lavertezzo, rappresentato dal suo Municipio, avverso l'avviso di pubblicazione del 19 settembre 2006 relativo alla domanda di costruzione per la realizzazione di un nuovo impianto di betonaggio sulle particelle 4308 e 5774 in località Riazzino/via al Pizzante in territorio di Locarno, comproprietà tramite Avv. Luigi Mattei, Bellinzona.

## In fatto e in diritto

### Tempestività dell'opposizione

La decisione impugnata è stata pubblicata dal 20 settembre 2006 al 5 ottobre 2006, il cui opponente è venuto a conoscenza il 2 ottobre 2006. La presente opposizione è dunque tempestiva in virtù di quanto dispone l'art.8 della Legge Edilizia. Lo scrivente Municipio ha preso atto dell'Avviso di pubblicazione concernente la domanda di costruzione sopraccitata ed ha visionato il progetto presso l'Ufficio tecnico della Città di Locarno.

Il Municipio di Lavertezzo nell'intento di salvaguardare il proprio territorio, l'ambiente, il paesaggio e soprattutto la salute dei propri cittadini si oppone a questa realizzazione. La legittimazione del Comune di Lavertezzo è pertanto data.

## Nel merito

### In generale

L'art. 39bis1 Zona Industriale cantonale del Comune di Locarno prevede che le costruzioni per aziende industriali, artigianali e del terziario avanzato, ai sensi della legge per l'innovazione economica del 25 giugno 1997 siano compatibili con la destinazione d'uso della stessa e con le caratteristiche geotecniche ed idrogeologiche del terreno.

Nutriamo seri dubbi che per la destinazione d'uso ad alto contenuto tecnologico, prevista a Piano regolatore, da noi condivisa, per questo progetto ci siano i presupposti per il rilascio della Licenza edilizia.

Questa realizzazione, carica di problematiche di ordine ambientale, come vedremo più avanti, potrebbe pregiudicare la richiesta di ulteriori insediamenti.

A questo proposito occorre rilevare che le normative del PR di Lavertezzo divergono sensibilmente da quelle previste dal PR della città di Locarno, pur considerando che in questo caso si tratta di zona industriale, il principio del rispetto della pianificazione contigua deve essere garantito anche se questa concerne un altro territorio giurisdizionale.

Infatti nel nostro comparto di Riazzino, a poco più di cento metri dal previsto impianto, abbiamo il nuovo Centro scolastico che ospita i bambini e i ragazzi del Nostro Comune e parzialmente anche del Comune di Locarno, di Gerra e di Cugnasco, un Motel e numerose abitazioni.



## In particolare

### Impianto di smaltimento acque

Dalla documentazione allegata al progetto si rileva che le acque meteoriche e di superficie saranno disperse, senza pretrattamento, mediante una trincea di infiltrazione che, dato il posizionamento in un'area con il limite di falda poco sotto il livello del terreno, libereranno inevitabilmente particelle inquinanti direttamente nell'acqua.

Tanto più che, come indicato nelle schede tecniche, quasi tutti i prodotti utilizzati per il confezionamento del calcestruzzo (additivi) risultano essere più o meno nocive ed alcuni addirittura cancerogeni per gli esseri viventi anche perché risultano miscibili con l'acqua.

A titolo abbondanziale, su questo aspetto, rileviamo dalle schede che la ditta fornitrice non si assume nessuna responsabilità circa i possibili effetti nocivi non ancora conosciuti.

Occorre considerare, a questo proposito il considerevole apporto di liquidi più o meno inquinanti che confluiranno in questo unico mezzo di smaltimento, problema reso ancor più acuto dalla presenza di polveri fini e non causata dall'andirivieni degli autocarri e mezzi di servizio da e per l'impianto.

L'utilizzazione del metodo di nebulizzazione avrà inoltre due aspetti negativi da non trascurare, vale a dire, un considerevole utilizzo di acqua potabile ed una conseguente maggiorazione dell'apporto alla trincea di infiltrazione.

### Aspetto fonico

Oltre a questi aspetti negativi sopra evidenziati, rileviamo dalla Perizia d'impatto ambientale delle grosse lacune.

Infatti la stessa si è limitata, per gli effetti fonici, unicamente al calcolo dato dal traffico generato secondo il progetto tralasciando di includere nello studio tutte le turbative date dall'impianto di betonaggio stesso (tremoggie, carico silos, nastri trasportatori, vibratori elettrici, scavatrici/caricatrici, ecc.).


### Inquinamento dell'aria

La mancanza di un preciso metodo di trattamento per la neutralizzazione della polvere prodotta dal deposito di inerti (nebulizzazione prevista per il momento in forma dubitativa) comporterà delle problematiche che si percuoteranno non solamente sui mappali in oggetto ma anche in alcune aree abitative limitrofe del nostro Comune, soprattutto di Riazzino compreso il Centro scolastico.

Pur ammettendo che la maggior parte della polvere liberata dagli impianti durante la fase lavorativa venga neutralizzata dai filtri in dotazione, è da mettere in preventivo che una parte residua non trascurabile invada l'atmosfera circostante creando problematiche purtroppo già sperimentate con precedenti impianti a filtro situati anche a distanze maggiori.

### Aspetti logistici/traffico

L'utilizzo della strada d'accesso all'impianto di betonaggio che correrà parallelo al fronte sud dell'intera area industriale (allargamento previsto della strada non ancora deciso a livello politico) comporterà per tutti gli insediamenti, attuali e



futuri, dei notevoli disagi dati dal rumore, dalla polvere e fors'anche pericoli di carattere statico per gli immobili.

Ci permettiamo di contestare i dati relativi ai movimenti giornalieri generati dall'impianto. Ammettendo il massimo di potenzialità di 85 mc orario, potrebbero portare ad un movimento giornaliero ben oltre quanto indicato nel progetto (il doppio od anche di più).

Nei momenti di punta il traffico potrebbe raggiungere un livello preoccupante, anche perché non è dato di sapere se oltre al calcestruzzo potranno essere commercializzati anche degli inerti.

Richiamato quanto precedentemente scritto, così come ogni altra norma applicabile alla fattispecie, riservato ogni e più ampio sviluppo in fatto ed in diritto in corso di procedura

### **Chiedesi piaccia giudicare**

L'opposizione interposta dal Comune di Lavertezzo, rappresentato dal Municipio, avverso alla domanda di costruzione del sig. Luca Ferrari, Locarno, avente per oggetto la costruzione di un impianto di produzione e vendita di calcestruzzo ai mappali 4308 e 5777 RFD di Locarno in comproprietà, tramite avvocato Luigi Mattei di Bellinzona, e meglio come l'avviso di pubblicazione del 19 settembre 2006 è accolta e, di conseguenza, la licenza edilizia alla domanda di costruzione suddetta è negata.



*Impianto di betonaggio: modinatura vista sud.*

# Al via l'anno scolastico 2006/2007

di Mareva Crippa

Grebiulini nei sacchetti e zaini sulle spalle, anche quest'anno è iniziata l'avventura scolastica dei nostri bambini! Lunedì 4 settembre, il nostro Istituto scolastico ha aperto le porte a 106 allievi: 56 della scuola elementare e 50 della scuola dell'infanzia.

Le sezioni di scuola elementare rimangono tre: la pluriclasse di prima e seconda affidata alla docente Elena Campanini, la classe di seconda e terza affidata a Clarissa Bacciarini e la quarta e quinta al maestro Rezio Barloggio. I docenti delle "materie speciali" incaricati sono: Romana Solcà per l'educazione musicale, Carla Matasci per l'attività creativa e Cristina Gandola per l'educazione fisica.

Il compito di impartire le lezioni di religione cattolica è quest'anno interamente affidato a Don Ernesto Barlas-

sina; per la religione evangelica alla signora Elisabetta Meroni.

Delle pulizie delle aule si occupano le signore Augusta Piffero e Teresina Maggini.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, ha lasciato l'incarico a metà tempo la docente Claudia Perozzi, assunta presso un altro comune e hanno richiesto un anno di congedo le docenti Mareva Crippa e Sandra Merizzi Bacciarini. A sostituirle per l'anno scolastico corrente, sono state incaricate le docenti Nathalie Bottani e Barbara Blank.

Ai fornelli ritroviamo la nostra ormai esperta cuoca Elvira Lerch, aiutata da Loredana Balemi, che si occupa pure delle pulizie delle due sezioni.

La signora Claudia Fraschina impartirà le sei lezioni di profilassi dentaria nelle sezioni dei due ordini di scuola.

## Scuola dell'infanzia

Sezione 1	25 allievi	ma. Nathalie Bottani
Sezione 2	25 allievi	ma. Barbara Blank

## Scuola elementare

Classe I/II	17 allievi	ma. Elena Campanini
Classe II/III	20 allievi	ma. Clarissa Bacciarini
Classe IV/V	19 allievi	mo. Rezio Barloggio



I bambini di prima elementare. Da sinistra in alto: Fabian Barloggio, Catarina Dos Santos, Lorenzo De Simone, Thea Brogli, Claudio Negroni. Sotto da sinistra: Emanuele Barloggio, Ruben Rodrigues Almeida, Francesca Musatti, Vivian Fraschina, Giorgia Bettinsoli.

# Consorzio acquedotto Val Pesta

testo e foto di Candido Scettrini

Sabato 9 settembre ha avuto luogo la quadriennale visita alle sorgenti dell'acquedotto consortile Val Pesta. Alla stessa hanno partecipato i rappresentanti dei quattro comuni (Lavertezzo, Gerra Verzasca, Cugnasco e Locarno), i membri della Delegazione e del Consiglio Consortile.

La visita è stata molto interessante per i nuovi delegati e per i rappresentati dei comuni consorziati.

Dopo la nomina presso il Comune di Gordola, il signor Simone Benzoni ha lasciato la funzione di segretario della delegazione; viene sostituito dalla signora Claudia Foiada-Foletta, alla quale auguriamo buon lavoro e numerose soddisfazioni.

Anche il sorvegliante signor Bacciarini Valerio, dopo molti anni di coscienzioso lavoro, lascia a fine anno l'incarico. In sua sostituzione la Delegazione ha nominato il signor Mauro Masciorini, di Gerra Verzasca.

A Valerio un grazie particola-

re per la disponibilità e l'impegno prestato, a Mauro auguriamo buon lavoro per la sua nuova attività.

Segnaliamo inoltre che i violenti temporali del 3 ottobre scorso, hanno causato diversi franamenti nelle zone circostanti le sorgenti, causando danni ingenti ad alcuni manufatti e sui sentieri. Non vi è stato però nessun problema alla potabilità dell'acqua. Nei prossimi giorni, dopo i dovuti rilievi dei danni subiti, avranno luogo i lavori di ripristino.

Vi ricordiamo infine che a rappresentare il nostro Comune nel Consiglio Consortile fino al termine della legislatura sono stati chiamati la signora Daniela Bacciarini e i signori Paolo Morettini e Rezio Barloggio (membro della Commissione della Gestione).



Rappresentanti dei Comuni in visita alle sorgenti.

## Composizione della Delegazione Consortile:

per Locarno:	Pierluigi Vitali	presidente
per Lavertezzo:	Candido Scettrini	vice Presidente
per Cugnasco:	Fabio Pifferini	
per Gerra Verzasca:	Romano Barlocchi	

# La tintura della lana

testo e foto di Donatella Scaglia



Come consuetudine, nel mese di maggio e settembre, si svolgono le due settimane dedicate alla tintura della lana organizzate dalla Pro Verzasca. Un lavoro impegnativo, ma

che, a risultato ultimato, è una meraviglia per gli occhi.

Si inizia con *"scarpì er lana"*, cioè ridare volume alla lana compressa dall'imbballaggio, una balla di parecchi quintali. Si prosegue con la mordenzatura che consiste nella preparazione della lana con sali minerali la cui azione serve ad aprire i pori delle fibre per ricevere meglio il colore. Le quattro caldaie viaggiano a tutto fuoco.

I colori sono ottenuti esclusivamente con prodotti naturali: per il giallo si usa la buccia di cipolla, le foglie di betulla, ontano o corteccia d'albero; il rosso ruggine viene ottenuto con la radice di robbia; il rosso con la cocciniglia (parassita dei cactus); il marrone con il mallo delle noci; il blu con la pasta d'indaco e il verde con la lana tinta in un bagno giallo e uno blu. Altri colori vengono ottenuti mettendo la lana in vari bagni.

Gli "ingredienti" vengono lasciati macerare per una notte. Ad esempio ci vogliono 15 kg di foglie di betulla per 5 kg di lana. A questo punto si può dar inizio alla tintura vera e propria.



L'acqua colorata dai vegetali viene usata più volte (7-8 volte quella delle cipolle) e ad ogni bagno la lana assume una gradazione di colore sempre più tenue.

Una volta fatta bollire nel proprio bagno per un'ora, la lana viene lasciata raffreddare, lavata fino a tre volte e centrifugata. Se fuori splende il sole viene messa ad asciugare in ogni piazzetta o terrazzino attorno alla Casa della Lana (vera delizia per gli occhi e gli apparecchi fotografici dei turisti). Se invece è la pioggia a farla da padrona, viene stipata in ogni angolo interno. Non è certo facile far asciugare oltre 300 chili di lana in questo modo.

Le abili mani e il gusto nel mescolare i colori della signora che carda la lana dona a questi "boccoli ribelli" un'altra



consistenza: quella dell'ovatta.

E' giunto ora il momento delle filatrici, quello di trasformare in colorate matasse "tütt sti bôrèll". Pure le maglieriste possono dar sfogo alla loro fantasia sferruzzando calze, scialli, pullover e gilet. Come dicevo all'inizio è un lavoro impegnativo, ma ci sono almeno tre cose che lo rendono piacevole: la compagnia di Danielle, Irene, Rosanna, Carla, Giuliana, Gianna, Maria, Germana, Claudia e Fiorella; la manualità e il contatto con prodotti naturali; il sapere che una tradizione vecchia di 60 anni per il momento resta viva.



## Ritrovo mamma-bambino

di Sandra Beerli

Nel corso dell'anno scolastico 2005/06 ogni mercoledì mattina ci siamo trovati nella sala della ex scuola, per giocare, cantare e fare uno spuntino assieme. Alcune volte ci siamo inoltre ritrovati al venerdì pomeriggio presso il Parco Giochi di Montedato per giocare assieme.

Anche dopo le vacanze estive, per ora solo al mercoledì mat-

tina dalle ore 9.30 alle 11.30, abbiamo riaperto le porte a questi ritrovi mamma-bambino dedicati ai bimbi che non vanno ancora all'asilo.

Vieni anche tu a conoscere altri compagni della tua età!!!! Ti costa solo un po' di tempo libero e tanta voglia di giocare.

Quale presidente del Gruppo Genitori Lavertezzo invito quindi tutte le mamme a partecipare e sono a disposizione per ogni richiesta di informazioni al no. 091 840 95 04.

## Coro Vivat di San Pietroburgo



*Il Gruppo Vivat di San Pietroburgo si è esibito lo scorso martedì 26 settembre nella chiesa di Montedato. Lo scopo di questi musicisti professionisti è quello di raccogliere fondi a favore del reparto cure intense dell'unico ospedale pediatrico della loro città. La serata è stata organizzata dal locale Circolo di Cultura. (Foto: Pierino Tomatis).*

## La strega o la pazza

di Elio Scamara

Era una ladra, ma non ladra vera, poiché tutti tolleravano il suo gesto che era di sopravvivenza. Le streghe vere non rubavano. Erano giovani e belle. Coltivavano le patate e le piante da sballo nell'orto dell'inquisitore. Lì, in un cantuccio, una pianta erbacea, la Belladonna, la cui bacca nerastra e lucida avrebbe adulterato le loro pupille ignare.

Ero giovane. Certe cose non riuscivo a percepirlle. Troppe cose filtravano soltanto dentro il velo dell'omertà e in tutto ciò non mancava quel pizzico di follia.

Ero giovane. Perché delle ragazzine scappavano dai monti e dagli alpi e tutte piangevano? Ora mi chiedo chi le difendeva, presupposto che la pedofilia fosse filtrata come una caligine anche da noi.

Ero giovane. Qualcuno che già sapeva mi avvertì: -I ragazzini del Brasile annusano da sacchetti di plastica, altri meno poveri, ma più incoscienti, viaggiano per il mondo in cerca di grossi profitti-.

Mamma mia! Ma chi fermerà il Male di questo mondo? E la vecchia strega cosa annuserà se non il fumo di legna marcita tratta dal fiume, se non la bruma autunnale senza più un frutto sui rami, se non quelle tre castagne tratte dal cavagno in dissesto?

Come tutte le persone trapassate l'accompagnai al cimitero. Nella fossa rimossa di fresco la calarono giù. La terra non divampò. La croce non traballò. Soltanto allora mi accorsi che non era una vera strega, poiché fu donna, poiché fu anche madre, poiché il suo sabba stava per stingersi oltre le montagne della Mara e della Soriva o nell'onda purificatrice del fiume che fluiva tra i gorghi sottostanti.

Tratterò un passaggio nel mondo delle sconcertanti mattanze pasquali. C'è poco da rallegrarsi. Noi, avidi predatori, con quei capretti facevamo un crocchio congiunto, ma poi il pensiero partecipava discorde.



*Oscurе presenze? (Foto: Elio Scamara)*



## I foritt, el pà padrómm a er meséria

El bragiáá trémor del furìgn  
u vegnìva fracassuu sùl sass.  
Pöö sübet un alt.

El me pà u mazzàva e u spelàva  
còme ciapuu da raptus.  
Tücc u s gh'èva i máái spórch  
- er mèa máma cól carezzáá.-

El pà l'à dice:

<< Se tücc nói c'aurii um es limitàssa miga  
um dovréssa scanàss per c'auri!

Tücc um gh'à i máá róss o spórch...!>>

< Còme chil der Pùcia ch'la poorta via i noss patàti  
ent pel cözz vunc?>

Er Pùcia l'èva una vègia strega , che la firmàva cón er cróós,  
che la portàva el nöss ladamm,  
che la rubàva i noss pomm et tèra,  
che la parlàva cói strióói.

- A sira el pà ur à ciamááda  
e la s n'è nááda  
cól sac´ tiberuu-.

\*\*\*

Er Pùcia, ch'la portàva el nöss ladamm  
l'é finìda sótt ar cróós  
inssèma ai só cozz.

Er máma la m' à dice

che el scrice lúcid u vrèva dii: "Antònia"

E che adèss l'èva in paradiis, cór permanénta  
e vestìda et sèda biánc'a.

<< Ma, ilóra, la gh'èva un nóm, er strìa? >>

Ma, ilóra, ar vress pü vedüüda, da et pòs ar cantonàda,  
a robáá i pómm,

o náá ar fim

a innociass cói dièuri.

E lì, im pee,

cón um pè possóó sóra ar àqua,

a pissáá in del pózz!

O che, fórse, la naava namà per quèll?

I capretti, il padre padrone e la miseria// Il belare tremulo del capretto/ veniva fracassato sul sasso./ Poi subito un altro!!! Mio padre uccideva e scoiava/ come preso da raptus./ Tutti si aveva le mani rosse di sangue/ - mia madre accarezzando -// Mio padre disse:/ << Se noi caprai non adottassimo il numerus clausus,/ ci dovremmo scannare per capre!// Tutti abbiamo le mani rosse, o sporche!... >>/ << Come la Pùcia, che trafuga le nostre patate/ dentro la lezzosa guarnacca? >>/ La Pùcia era una vecchia strega che firmava con la croce,/ che portava il nostro letame, / che rubava i nostri pomi di terra,/ che parlava con gli spiriti.// - A sera mio padre la richiamò/ e se ne andò/ con il sacco rigonfio-.

\*\*\*

La Pùcia, che portava il nostro letame è finita sotto la croce/ insieme ad unti bioccoli./ Mia madre ha detto/ che lo scritto lucido voleva dire: Antonia,/ e che adesso stava in paradiso, con la permanente/ e vestita di seta bianca.// << Ma, allora, aveva un nome, la strega? >>/ Ma, allora, non l'avrei più rivista, da dietro la cantonata,/ a rubare le patate,/ o andare al greto/ ad annottare con i diavoli,/ e, ritta,/con un piede, morbido sull'acqua,/ a pisciare nel pozzo!!! O che andasse soltanto per questo?



Cimitero di Lavertezzo Valle: muro di cinta





## Coronella austriaca

di Elio Scamara

«Non mi uccidete. Sono un innocuo serpentello.»

Coronella austriaca. Famiglia Colubride. Ordine Ofidi. (In Valle Verzasca rappresentato "el sèrp" in compagnia di vipere *Aspis* e *Berus*).

Estratto da "Sentieri del Ticino" di Luca Bettosini. Edizione Fontana.

«Non ho zanne velenifere che uccidono, ma porto sulla nuca una macchia a forma di "V". Per questo sono confusa con il rispettabile *Aspis*. Non depongo le uova, ma partorisco da 2 a 15 giovani già sviluppati. Se mi manipolano scarico un contenuto fetido formatosi nelle ghiandole anali. Prego, distinguetemi a prima

vista: ho pupille rotonde e coda lunga e affusolata. Sono lunga 50-60 cm. Io mi nutro di piccoli mammiferi, di qualche lucertola e, udite-udite, di piccoli serpenti, fra i quali, qualche giovane vipera.

Vi prego: sono stata creata per strisciare, non prendetemi a legnate, vi lascereste superare dall'ignoranza!»



Fotografie tratte da "Sentieri del Ticino", di Luca Bettosini, Fontana Edizioni.

# Sostenitori *Pellicano* 2006

Dati registrati fino al 3 ottobre 2006

## SOSTENITORI DI LAVERTEZZO E ABBONATI FUORI COMUNE

Bacciarini Graziella  
Bacciarini Vogel E+P  
Balemi Giorgio  
Barloggio Giovanni e Irene  
Barloggio Miriam  
Betté Alessandro  
Cavallo Giuseppe  
Cescotta Luciana  
Chiesa Plinio  
Codiga Vito  
Foiada Angela  
Foiada Celina  
Gambonini Francesco  
GM Pastificio

Gnesa Ettore  
Hertach Stettbacher V.  
Jacop Gianpiero  
Keller Ernst  
Kost Kurt  
Kreuziger SA  
Luchessa Michele e Maruska  
Lunardi Edy e Lucia  
Lunardi Lidia  
Maggini Teresina  
Matasci Paolo e Regula  
Nägeli Peter e Heidi  
Pedimina Jola Teresina  
Pellascio Italo

Piazzini Romano  
Ramelli Eliana  
Ramelli Sandro  
Rossi Attilia  
Rossi Bruno  
Ruegg-Rehsteiner Heinz  
Salmina Franco e Marisa  
Scaroni Daria  
Sciarini Sorelle  
Scolari Ada  
Sgheiza Elena  
Simic Vinko e Ivanka  
Staub-Ruegg Monika  
Stutz Peter  
Venturi Alberto

## Sostenete la redazione del *Pellicano*

**Domiciliati nel Comune:**  
quota libera quale sostenitore

**Abbonati fuori Comune:**  
quota minima 20.-



**Segue da pagina 2.**

Metto del mio soltanto per la parte formale: ringrazio a nome di tutta la popolazione la Biblioteca dei Ragazzi che compie proprio ad ottobre i dieci anni di attività. Con impegno e passione, a puro titolo di volontariato, le signore Felpa di casa nostra hanno acquistato, foderato, catalogato più di seimila libri; grazie ai turni di apertura e alle attività di animazione hanno consigliato e stimolato alla lettura centinaia di ragazzi con la speranza di risvegliare quella parte di Matilde che c'è in ognuno di loro. Ciò che è stato fatto e che viene svolto tuttora a favore della comunità, rappresenta un servizio di inestimabile valore, un patrimonio ricchissimo a portata delle mani di tutti.

Quasi dimenticavo, a Matilde dobbiamo ancora la risposta: "Certo, puoi farlo anche tu; qui sei la benvenuta".



## DITTE SOSTENITRICI DI LAVERTEZZO

Aerobics Studio & Fitness	Aerobica, fitness, spinning, sauna e bagno turco, metodo Pilates
Auto Chiesa	Garage Chiesa
Auto Fontile SA	Concessionaria Hyundai/Daihatsu
Atewa SA	Commercio componenti elettroniche
Azienda Montana	Lorenzo Foiada - Saverio Foletta
Bacciarini Ugo	Taxi - Mini Bus
Banca Raiffeisen	Banca Raiffeisen Cugnasco-Gudo-Riazzino
Bar Baracca	Cocktails - Music Bar
Barloggio Arnaldo	Falegnameria
B&B Cantieri nautici Sagl	Vendita, invernaggi, manutenzione natanti
Bettinsoli Alberto	Costruzioni in ferro - Serramenti in alluminio
Borradori Motorsport	Garage Borradori
Bresolin Sagl	Impresa di costruzioni
Brughelli Carlo	Selvicoltore - Taglio e potatura piante - Pulizia giardini
Centro Commerciale 2000 SA	Immobiliare
Cometal SA	Fabbrica di rolladen, tende da sole
De Carli Enzo	Carrozzeria De Carli
Del Ponte Maria Pia	Taxi - Mini Bus
Dolce Vita	Ristorante - Pizzeria
Domenighetti Luca	Garage Domenighetti - Agenzia Subaru
Eco Camin SA	Produzione e installazione canne fumarie e accessori
Elettroingegneria P. Tomatis	Ufficio d'ingegneria elettronica e informatica
Elettro-Mastai SA	Impianti elettrici e telecomunicazioni
Falegnameria Crespo SA	Mobili - Serramenti
Falegnameria Gianettoni SA	Falegnami in genere
Fanetti Adriano	Studio fiduciario
Fondazione Orchidea	Floricoltura - orticoltura - integrazione professionale
Foto Video Garbani SA	Servizio foto - Sviluppo - Vendita apparecchi
Gecos Sagl	Consulenza ambientale, ing. forestale
Giuliani Mauro e Franchino	Demolizioni - Recupero ferro e metalli
G.P.S. SA	Impresa di costruzione
IACO Sagl	Manutenzione e costruzione giardini - Trasporti
Imel Energy SA	Fabbrica di trasformatori
Linnea SA	Produzione di materie prime per l'industria farmaceutica
Luchessa SA	Trasporti - Pesa pubblica - Camion Gru 80t/m
Mazzoni Moduli SA	Tipografia e moduli in continuo
Moredil Sagl	Impresa generale di costruzioni
Motel Riazzino - Bamboo House	Ristorante con alloggio - Fam. Kistler
Novidea	Stampati, grafica, adesivi, fotocopie a colori, di L. Hofmann
Officine Di Giacomo SA	Officina meccanica
OMR	Gestioni Alberghiere
OMV SA	Autoricambi
Osteria Vittoria	Ristorante con alloggio - Fam. Stacchi
Pelloni Manuele	Impresa di costruzioni
Perozzi Cesare	Azienda agricola
Petrol Bosio SA	Olio combustibile extraleggero
Pit Stop Sagl	Vendita pneumatici, import-export
Planet Fitness e Aerobic Center	Fitness - spinning - aerobica - sauna - b. turco - solarium
Puntovideo Sagl	Riparazione e vendita radio-tv
R+B Blaser AG	Centro e cantiere nautico - Noleggio barche
Ristorante Posse	Ristorante - Pizzeria - Garni - Fam. Bacciarini - Donadini
Shaping Bella Donna	Palestra per sole donne - Iryna Loza Pelloni
Togni Eros	Carrozzeria
Togni Remo Trasporti SA	Scavi - trasporti
Togni Valerio	Fabbro
Trenino SA	Trasporto turisti a Locarno e Ascona - trenini turistici
Valchisa SA	Canalizzazioni - Fosse asettiche

## DITTE SOSTENITRICI DI ALTRI COMUNI

Andreotti & Partners SA	Studio d'ingegneria	Locarno
Auto Dayla	Agenzia Mazda	Losone
Balemi Giorgio	Impresa di costruzioni	Tenero
Barloggio Silvano	Impianti sanitari e riscaldamenti	Gerra Piano
B&B Boats Sagl	Cantiere nautico	Brissago
Bettinsoli Giacomo	Impresa di costruzioni	Gordola
Cassina Aldo	Farmacia Cassina	Gordola
Ciao Agip	Stazione di rifornimento - Sig. Schmitz	Gordola
CISPI Sagl	Consulenza Antincendio	Manno
Decristophoris Graziano	Macelleria Decristophoris	Lumino
Desini Paolo	AXA Assicurazioni - Agente generale	Locarno
Desiré Sagl	Ristorante pizzeria Gnesa	Gordola
E+A Calzascia SA	Impianti sanitari e riscaldamenti	Cugnasco
Eliticino SA	Trasporti in elicottero	Gordola
Ente Turistico	Promozione turistica Tenero e V. Verzasca	Tenero
Eredi Luciano Sgheiza	Servizio raccolta rifiuti	Gordola
Ferrari Ennio	Impresa generale	Lodrino
Ferrini Fanchino	Macelleria Efra	Gordola
Fisioterapia Albasini - Müller	Studio di fisioterapia	Bellinzona
Frolli Costruzioni Sagl	Impresa di costruzioni	Gerra Piano
Gamboni Danilo	Pavimenti in genere	Gordola
Gamboni & Salmina	Impresa di costruzioni	Gordola
Kurmann Sagl	Spazzacamino	Minusio
Marra Francesco	Macchine agricole - centro giardinaggio	Gordola
Mazzoni SA	Macchine, mobili, articoli d'ufficio	Locarno
Mecca Patrizio	Impresa di pittura	Gordola
Meyer Markus	Dr. iur.	Aarau
Mina & Partners SA	Studio d'architettura e urbanistica	Bellinzona - Daro
Morasci Sandro	Radio - Tv	Gordola
Pedrazzi SA Elettrigilà	Elettricità, telefonia, telematica	Gordola
Petraglio Lorenzo	Giardiniere - Paesaggista	Gordola
Ramelli Flavio	Cantina Ramelli - Vini e barbatelle	Gudo
Regazzi SA	Metalcostruzioni	Gordola
Ristorante Gaggiole	Ristorante - Pizzeria	Gordola
Rosati Mario	Pittura e tappezzeria	Gordola
Sciarini Gianfranco	Studio d'ingegneria	Vira G.
Sciarini Lorenzo	Studio ingegneria Sciarini	Vezia
Starnini Viaggi	Agenzia viaggi di Carmen Starnini	Tenero
Terribilini Claudio	Studio d'ingegneria	Gordola
Tognetti Auto	Agenzia VW - Audi	Gordola
Togni Tenergy	Commercio olio combustibile	Gordola
Trattoria Nuova	Trattoria da Yvette e Laura	Gordola
Verzasconi SA	Impresa di costruzioni	Gerra Piano
Züllig Armando	Studio d'architettura	Gordola



Museo Valle Verzasca  
c/o signor Paolo Binda  
Via Malè 15  
CH-6600 Locarno

**P.P.**  
6595 RIAZZINO

<b>QUANDO</b>	<b>COS</b>	<b>DOVE</b>
9 novembre ore 20.00	<b>Serata informativa sul nuovo regolamento raccolta e smaltimento rifiuti</b> (org. Municipio di Lavertezzo)	Centro scolastico
10 novembre	<b>Notte del racconto per genitori e bambini</b> (org. Biblioteca dei Ragazzi)	Centro scolastico
22 novembre ore 20.00	<b>Consiglio Comunale seduta straordinaria</b> (org. Municipio di Lavertezzo)	Sala C.C.
8 dicembre	<b>Concerto Coro Cantadonna di Cugnasco</b> (org. Circolo di Cultura)	Chiesa Montedato
9 dicembre	<b>Uscita a Brescia - Mostra Museo Santa Giulia Turner e gli impressionisti Mondrian</b> (org. Circolo di Cultura)	
10 dicembre	<b>Pranzo anziani</b> (org. Gruppo Anziani Lavertezzo)	Centro Scolastico
10 dicembre	<b>San Nicolao e Mercatino di Natale</b> (org. GGL e Società Ricreativa Lavertezzo)	Piazzale Chiesa
13 dicembre	<b>Andiamo al cinema</b> (org. GGL)	

